

Settimanale Uморistico Satirico - El Babao de Vicenza N. 67 - 1924



ANNO II - NUM. 67

(Conto Corrente con la Posta)

VICENZA - 19 NOVEMBRE 1943

EL BABAO DE VICENZA

SETTIMANALE UMORISTICO - SATIRICO

E' cascato già il consenso,
Casca l'asino talora.
E se poi non vi fa senso
Cascherà anche Mussolin.
MORALE:
Mentre tutto oramai casca di sotto
Sol la sterlina sale a cento e otto.

Direzione e Amministrazione: **VICENZA - Via Santa Barbara N. 4**
Tel. n. 333
ABONAMENTI: Anno L. 10 - Semestre L. 5
Un numero centesimi 20
Le giornali di vicenza presso l'amministrazione del giornale (S. Barbara, 4)
Tariffa: T. 075 (il mm. di altezza, larghezza una col.
Collaborazione libera a tutti. - I manoscritti non si restituiscono. - I clichés delle caricature sono ceduti agli interessati contro pagamento.

Il termometro della pubblica opinione... sotto zero!

PERI SERA VERSO MEZZANOTTE IL TERMOMETRO SEGNAVA TRE GRADI SOTTO ZERO. (Dall'Osservatorio astronomico della Provincia di Vicenza)

NOTE ROMANE

Si riapre mezza Camera Quanti documenti!
ROMA, novembre.
Quanto è, bisogna dire, la settimana dei documenti. Comincia il Duce collo sfornarsi una dichiarazione che se non è meno a leggere tutta in una volta, parola o intere, si fanno cavaliere. Il convegno è oppormentissimo e che si spinge una volta di più appoggiato da pezzi giustificativi che si munitano una centinaia di copie della Milizia.



Caro Prietto, mi credi dire
Ma chi poco giochiamo per farvi?
Non ti per giunta l'ho di finire.
A proposito, ho visto il tuo decreto
Dall'altra parte il qual mi ha fatto fatto.
Ma non ti pare un po' di cose vere.
Ma chi dice toccare allor, piaciò
So' sacrosante le camicie nere?
Se un cittadino vuol far della malizia
Non può certo toccar della Milizia.

Questa volta in misalelo l'ho scritto
Per evitare qualche tuo pretesto
Che dia meno e forma il detto
A qualche nuova specie di sequestro
Per vilipendio delle istituzioni
O per altra di mille tue ragioni.
Del resto, sai, lo come redattore
Non mi scudo gran che se mi sopprimi,
Ma se tu parli all'amministratore
Le sentirò le frasi per farti
Che ti lancia tal qual mitragliatrice
Quell'amministratore troppo infelice.

Perché, vedi, il tipografo m'arrano
Di sequestri non vuol sentie parlare
Ma vuole i soldi pronti li alla mano.
Io lavoro - egli fa - la del pagare.
E con ciò chi un momento brutto passa
E' del Babao la strombina canna.

In quanto al fatto poi, dà, morale
La mia lettera ho di già finito
Trascorrendo gli affari, a via dicendo,
Tutto quel che riguarda il tuo partito
E il mio, nonché l'Italia. E ormai perfino
I saluti di
ZOCCA CITTADINO

Tutti instancamente documenti di vi-
lore che non sia quali e il più brioso
ma il Duce le opinioni e i giudizi
e un ricorso di Ameno Lampi
che è lungo lo stesso e l'è più pieno.
Fraguanti a parte, bisogna però in
accettare che come il Duce non ce si
gatti.
Poi documenti di così si misare tali
c. in giovane età.
E un pacifico maneggiare di stacco,
cile e dati che si cancellano.
Il cittadino cui, a più l'essendo,
realizza ancora una qualche vittoria di
ignobile presenza, è un'occasione di
Il caso viene? Non erate. - Il pre-
costa meno 2,50, l'ufficio della vita
purano cresciuto ogni non tutti, ma il
casi viventi e un avvenimento di stacco
la e seco.
Quando lo dice il Duce non vi de-
v'esser più dubbio.
Ma caricature e strombina veniamo
al bello.
L'avevo noi veduta la turpe figura
che mi si hanno fatto Vettori, e Cianca
coll'amicizia di Farinacci?
L'avevo noi veduta come nella cavalle-
ra, e i ragazzini degli articoli di Cre-
misi, i tempi e delle manifestazioni ver-
bali del regime di Darnoni. Ma dove
lo è il momento i diritti della Fava
la? Se non fosse permesso fare
il giornalismo proprio almeno al vi-
cino Duce perché allora saranno rotti
in termini e passa per l'ordine da ro-
stazioni?
Del resto a tagliare, come non di-
si, in testa al loro viene opportuna la
lettera del nostro amico che più oltre
ripetiamo.
E questa fa saggi di ogni sono
ogni - anzi, trattandosi di Farinacci,
scarsi.

Intervista con Ardito

Non si tratta di un Ardito di guerra,
e nemmeno di un appartamentale alle fa-
migrate squadre di azione. E un Ardito
del suo genere, un mo-ni-fregio pacifico
della P. S.
- Caro Ardito, abbiamo bisogno di
parlarvi seriamente.
- Serenamente? Allora siete dell'Ob-
lione? -
- Non divaghiamo. Vogliamo sa-
pere perché ci pedinate, perché ci sor-
vegliate, perché usate con voi un trat-
tamento poco affettuoso.
- Le sono poche epurative!
- Non vogliamo le vostre tenerezze
personali, ma invochiamo anche dalla
Quintana a una legge eguale per tutti.
- La legge? E chi la conosce?
- Ma lei non è un funzionario?
- Io sono un povero Spoleto alle dipen-
denza di Scania. Ma gran bel-
opera a Teora!
- Ma, in confidenza qualcosa sa-
rebbe dire sulla iterazione e sulle di-
visioni della Commissione ausiliaria
quando.

« Mi prometteste di mi fare li fessi! »
« Come sarebbe a dire? »
« Non dovete stampà quando ve-
dite? Non a diamo disubbidienza con-
tro tutti? Quali ca non sono fessate? »
« U' del'aria Comunque è, come di-
te voi, a cui è giurica e co' i man-
tenere. Non ce lavia mai dormi in
pace. Ce sta un copolito cò, ce sta
un copolito l'altro, ma benai-
sizione da chiste, arrestateme chilo-
lo. Nun ce avanza marco il tempo
de acchiappà li ladri po' cammini di-
tro a via! »
- Ma che frutti dà questa vostra at-
tività?
- Ce lavio in' la figura d'u zam-
pognare l'Avvinno fatto, ma benai-
sione d'in' a casa de 'na capocchia de
l'Italia libbera. Avvinno trovate 'na
scappa vecchia e 'na bavagliato da
bambino che ce aveva 'na scritta...
- Immagine. Un motto invocante
la libertà!
- Mancò per sogno. Ce stava scrit-
to: « Tietre neto ».

« Mi potreste dire chi sono i mag-
giori indizi? »
- Chilli felienti de Via Santa Bar-
bara.
- Diammi il nome precisamente nell'
- Ce sta, fra chille scugitte che
stambano a Riprestazione e 'u Babao,
na ruota terribile ca ce fa paura fino
a me. Dice 'na proverbio napoletano:
« Riprestazione è 'na cosa de 'na capocchia de
l'Italia libbera. Avvinno trovate 'na
scappa vecchia e 'na bavagliato da
bambino che ce aveva 'na scritta... »
- Ma che delitti commette que-
st'uomo?
- Dice trobbò verità, fa ven' la te-
morrella a li fessate co le rivoltelle
mavv'anni, appa 'na Salsche fa
carà il vilino capile 'o capa d'u Pre-
fetto, provoca li duelli, li processi, le
cacciate. Le me aspetta che chilla me
treccia arrivà lu Duchiglione in Piazza
de li Signori.
- E non potete uncinarlo?
- Ce occupa sempre di mano. Lu
delegato Giannoccare ha 'na bona
bravura. Ha già ballato co 'u
Spalacca Marco Petola e già avvinno
diabazzazioni per le quattro Dicem-
bre.
- Quali disposizioni?
- Ce preparano la camera a S.
Basilio.
- E se il gioco non finisce?
- Ma, che ve se posso di...
UN PIETROSO SUICIDIO

E stata decretata l'urgenza al ve-
rito Ospitale in condizioni disperate
centa Provincia di Vicenza, vecchia
spartita al servizio del signor Marco
Petola abitante in Via Riale.
La disgraziata impressionata per le
condizioni fallimentari del proprio ma-
rione ha tentato di togliersi la vita
spingendo un forte numero di capsule
di trascinanti.

Le morali delle favole

Una barbata fanciulletta bionda
tutta vezzosa e scintillante, amareggiando,
ripete un giorno la storia nel parlare.
Morale: La fanciulla del cest.

Un Generale tornava a capo retto
per le strade dall'urbe. Lo frichiarono,
gli tolsero la greca e lo ballarono.
Morale: Il Generale che torna.

Ci venivano spesso gli onnivori,
e all'insaputa di un dell'altro, ardevano
il loro incenso nella stessa camera.
Morale: La Camera del deputati.

La brava per il biando è trasportata,
La bionda per il bruto è trasportata.

È trasportato per la brama il biando.

La bionda, insomma...
Morale: Il Ministro dei trasporti.

Frascagnando col capo dei panpietti
lanciatò bacciar la cuccia il gullo aereo,
sicché cascata fu, si dirà in pasta ai
(sigli).
Morale:
Tutto il mol non tien per cuocere.

Un processo avveniva con baccano,
Tante teste s'irrovocavano.
I ponti rotti, precipitarono.
Morale: Il ponte di Bassano.

Terminato che fu il regime orrendo,
di maciullata borghesia, strascino
un caso si avviava al Campobasso.
Morale: Il quieto vivere.

:: Tramonto di Autunno ::

IMPRESSIONI
Un sole grande, rosso
Si cala sopra il monte
E pieno di nebbia
Infiamma l'orizzonte.
Un vecchio sulla mura
Sorsevecchia ridde al sole.
Dai paroli festosi
Calpesta le aiule.
Rossata dalla cite
In fondo alla Valletta
Si scorge dirotta
'na piccola Chiesella.
E quando nel tramonto
Ritorna il pio pastore
E l'urcosso fante
E prego il buon Signore.
« Alissimo Creatore
Che regni su nel cielo
Ti degna d'uno sguardo
Su questa Val di gelo. »

Slam tutti desolati
Con l'anima ferita.
Dell' Donata la pace
C' prendi la vita
« Ti strega un sguardo
Su questa Val di gelo
Alissimo Creatore
Che regni su nel cielo ».
Dissendon lentamente
Le lagime del cielo
Il bianco cristallino
Si apre nello stelo.
Il sole già soppita
Dal monte manda sangue
E l'urcosso fante
Si spoglia, tutto languo.
Le foglie ad una ad una
Si staccano col vento
Posandosi per terra
Ne mandano un lamento.
F. F. III

Come Farinacci li mette a posto

Ritorniamo copia di questa lettera e
dov'eramente pubblichiamo.
- Cari padroni,
Vi ringrazio che mi avete fatto que-
sto servizio nell'occorrenza e a buon
rendere. Ma in quanto alle chiacchiere
vostre che mi hanno classato gli
sfidanti, direi che sono vgliachi pre-
chi hanno paura di so che sono esse
e decorato. Logo ti dicono che non
volgiamo il duello per via che so si dirà
della buona parte ma tu mi viene la
dubitosa certezza che loro farabaccata-
mente ci lottano in ritirata che manco
si quando ero grande fuchi al fronte in-
terno.
Ma quale il motivo di lue mi offen-
de e il Voston esultante deve dirmi
come si dice in società ripartizione che
se la sua pelle era tu l'hai degli
stati.

La verità è che loro cianno voto più
ra e so me lo succederò il giorno dei
plottoni di sicurezza che li squadrai
al muro e sarà speriamo presto.
Dopo ciò non mi resta che ringra-
ziarvi e esaltandovi vi domando scusa
dagli oroni di ostilità ma ciò la
pena stilografica col primo schinco
Aladà
FARINACCI
- Quali disposizioni?
- Ce preparano la camera a S.
Basilio.
- E se il gioco non finisce?
- Ma, che ve se posso di...
UN PIETROSO SUICIDIO
E stata decretata l'urgenza al ve-
rito Ospitale in condizioni disperate
centa Provincia di Vicenza, vecchia
spartita al servizio del signor Marco
Petola abitante in Via Riale.
La disgraziata impressionata per le
condizioni fallimentari del proprio ma-
rione ha tentato di togliersi la vita
spingendo un forte numero di capsule
di trascinanti.



Meneghini, Meneghini...
Quand'è malinconico nel tuo sorriso.

Il vispo Pieretto

Un giorno di festa
Il vispo Pieretto
Trovò alla testa
Di un bel giornalotto.
E tutto giulivo
Stingendolo in pugno
Giulava: « Son vicio,
« Son vicio, o son vicio ».
A lui supplicando
Il Grigno gridò
« Scorrando, ascoltando
« Che male ti fo? »
« Tu si mi fai male »
« Accendo subito »
« Del tuo principale »
« Seguendo il parere »
« Il Grigno non caro »
« Sarà di Vicenza »
« Sa anche un... somaro »
« La vuol lasciar senza ».
Ripien di roccella
Pieretto airaii
Prendendo cappello
E disse così:
« Chi sono costoro »
« Che usano ancora »
« Par senza di coro »
« Mandarmi in malora »
« Ci vuole il duello »
« Chè tanto alla fine »
« Fà come Novella »
« Mi dedico al cine »
« E quanto a coloro »
« Che parlano ancora »
« Verrà il giorno loro ».
Così detto Pieretto
Ritornò il cappello.
Andò da Marchetto:
La paga tirò.

Frasì epilettoidi

- Dal Grigno al grugno il passo è
breve...

Pieretto! No provocare...

Pieretto! No scrivere davanti al spe-
cio!

Ponzio...

- Dal San Bastian co' la V'ola in man.

Mussolin uscito da Palazzo Bonin va
sull'Avventino.

Mussolin uscito da Palazzo Chigi
va...

Lo sa la Regina del Cielo.

18 Novembre 1924. Il ritorno di Pi-
eruccio.

Dicembre 1924. Pieretto Poltrona
torna a Treviso.

Il Colonnello Trentori passa Gene-
rale.

Il Generale Trentori passa Colonnello.

Primo tempo:
Il dott. Farinaccio (medico di casa)
Fasletto (povero fantasma) e il Fascio.

Secondo tempo:
« La attendo di fuori ».
Fasletto e il Fascio.

Terzo tempo:
Fasletto torna dai do campanili.



[Controllare la descrizione dettagliata](#)

Valutazione: Nessuna valutazione

Prezzo

Prezzo di vendita 14,99 €

[Fai una domanda su questo prodotto](#)

Descrizione

Settimanale Uморistico Satirico - El Babao de Vicenza N. 67 - 1924

Testo in lingua italiana. Pagine 4 con illustrazioni.

Condizioni discrete/buone con segni del tempo come da foto.